

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XIV LEGISLATURA —

N. 1981

DISEGNO DI LEGGE

d’iniziativa del senatore FRANCO Paolo

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 5 FEBBRAIO 2003

Finanziamento di opere viarie nella provincia di Vicenza

ONOREVOLI SENATORI. — Lo scopo del presente disegno di legge è quello di permettere la celere realizzazione di alcune opere viarie indispensabili per la messa in sicurezza della strada provinciale ex strada statale n. 350, nel tratto Arsiero-Lastebasse, in provincia di Vicenza, rendendo attuativo l'apposito accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di cui al «Fondo speciale» di conto capitale dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per il triennio 2003-2005. Infatti, durante l'esame parlamentare del disegno di legge finanziaria per il 2003 è stato approvato dall'Assemblea del Senato un maxiemendamento del relatore che assorbiva una serie di emendamenti d'iniziativa parlamentare, tra i quali quello diretto appunto alla messa in sicurezza della ex strada statale n. 350, tratto Arsiero-Lastebasse.

Si tratta di opere di miglioramento della viabilità locale dirette a soddisfare esigenze primarie della popolazione, che la provincia di Vicenza ha già inserito nella propria programmazione triennale. Le proposte di intervento sono già corredate della relativa progettazione preliminare, ma la carenza dei finanziamenti necessari per la realizzazione delle opere ha impedito all'amministrazione provinciale di inserire la strada statale nell'elenco annuale dei lavori.

In particolare, i tre distinti interventi, rispettivamente stimati in 2.040.000, 516.000 e 1.322.120 euro, mirano alla riduzione della pericolosità della ex strada statale n. 350 nel percorso lungo la Valle d'Astico, attraverso l'allargamento della carreggiata, l'ampliamento dei raggi di curvatura e la riduzione delle pendenze.

Il primo intervento interessa un tratto della ex strada statale n. 350 nel comune di Valda-

stico, che percorre un versante della valle dall'andamento planimetrico caratteristico, dovuto a due depositi di frane staccatesi in tempi diversi dal Monte La Gioia e successivamente modellati dal corso d'acqua. La strada, risalendo la valle secondo la morfologia del versante, presenta un susseguirsi di tratti in rettilineo alternati da continue curve e contro curve, talvolta con raggio ridotto. La situazione di pericolo è incrementata da un'accentuata pendenza del versante, che comporta una ridotta visibilità, e dalla scarsa aderenza del manto stradale. L'intervento consiste in lavori di allargamento della carreggiata e di ampliamento dei raggi di curvatura, diretti a migliorare la visibilità del tratto stradale.

Il secondo intervento interessa un tratto della ex strada statale n. 350 in località Ponte Posta, nel comune di Pedemonte, ove la strada si insinua in un tratto della vallata molto ristretto, tanto che la distanza tra le pendici dei versanti contrapposti non supera i 50 metri. Ne consegue una curva di raggio planimetrico inferiore ai 20 metri e la mancanza pressochè totale della visibilità. La situazione è resa ancora più pericolosa dall'innesto di un ponte sull'Astico sull'estremo della curva in prossimità del suo vertice, nonchè dalla presenza di edifici prospicienti la sede stradale che riducono ulteriormente la visibilità del tratto stradale. La soluzione adottata dall'amministrazione provinciale, proposta anche dal comune di Pedemonte, in alternativa ad una soluzione in galleria impercorribile per gli altissimi costi dell'intervento, prevede l'ampliamento del raggio di curvatura e il miglioramento delle condizioni di visibilità attraverso la demolizione di un edificio abbandonato posto a monte della curva, tra la sede stradale e l'argine

del fiume, e lo spostamento della sede stradale verso il corso d'acqua.

Infine, il terzo intervento interessa il tratto nel comune di Lastebasse e consiste principalmente nell'allargamento della carreggiata stradale, che attualmente in alcuni punti raggiunge la larghezza minima di 4,50 metri, nonchè nella riduzione della pendenza longitudinale esistente, con particolare attenzione per il tratto interessato dal tornante di monte.

Per la progettazione e realizzazione delle opere finanziate con le risorse di cui al presente disegno di legge si applica la normativa vigente in materia di opere pubbliche, fatta salva la possibilità dell'inserimento dell'opera stradale nell'elenco annuale dei lavori dell'amministrazione provinciale, anche successivamente alla scadenza dei termini

per l'approvazione dei piani di cui all'articolo 14 della legge 11 febbraio 1994, n. 109. Tale limitata deroga alla normativa attuale ha il solo scopo di abbreviare i tempi per la realizzazione delle opere viarie e non incide sulle modalità procedurali dello svolgimento delle gare.

Si auspica un sollecito esame del presente disegno di legge per permettere una celere realizzazione delle opere viarie sopra descritte, tenendo conto che si tratta di interventi urgentissimi attesi da anni dalla popolazione locale per risolvere le difficili condizioni di viabilità della Valle d'Astico che causano ripetuti incidenti e continui pericoli per i veicoli che transitano sulla ex strada statale n. 350.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

(Finalità)

1. Per la progettazione e la realizzazione di interventi a favore della sicurezza stradale lungo la ex strada statale n. 350 fra Arsiero e Lastebasse, in provincia di Vicenza, è autorizzata la spesa di 2.000.000 di euro per l'anno 2003 e 1.400.000 euro per l'anno 2004, da assegnare alla provincia di Vicenza.

Art. 2.

(Procedure)

1. La provincia di Vicenza è autorizzata a procedere alla progettazione ed esecuzione dei lavori sulla base della normativa vigente in materia di lavori pubblici, anche in difformità dalla programmazione triennale e dall'elenco annuale di cui all'articolo 14 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni, ovvero dagli strumenti di programmazione formalmente approvati.

Art 3.

(Disposizioni finanziarie)

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in 2.000.000 di euro per l'anno 2003 e 1.400.000 euro per l'anno 2004, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2003-2005, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2003, allo scopo parzial-

mente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4.

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

